

CREDICO FUNDING 3 S.R.L.

Largo Chigi 5 - 00187 Roma

Codice Fiscale e numero d'iscrizione nel

Registro delle Imprese di Roma: 04037000967

R.E.A. di Roma: 1127022

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 29 APRILE 2011

L'anno 2011 il giorno 29 del mese di aprile in Roma, Salita San Nicola da Tolentino, presso lo Studio del Dott. Bertani, si è riunita, previ accordi telefonici, alle ore 13,00 anziché alle ore 12,00 come indicato nell'avviso di convocazione, l'Assemblea dei Soci della "CREDICO FUNDING 3 S.r.l.", iscritta nell'Elenco generale ex art. 106 del D.Lgs. 385/93, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Esame ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2010; Relazione sulla gestione; Relazione sul governo societario; Relazione della società di Revisione; deliberazioni relative;

2. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2011.

Assume la presidenza, su designazione unanime degli intervenuti, l'Amministratore Unico, dr. Antonio Bertani, che constata quanto segue:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata con avviso spedito via fax il 15 aprile 2011;
- il Socio Stichting Bayswater, titolare di una partecipazione di Euro 10.000,00 pari al 100% del capitale sociale, è rappresentato, mediante regolare delega (riscontrata e depositata agli atti della Società) dal Dr. Massimo Armeni.

Le presenze sopra indicate sono documentate nell'allegato sub lett. A.

Il Presidente, inoltre, chiede ai soci intervenuti di fare presente eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e accerta che nessun socio denuncia l'esistenza di carenze di legittimazione di voto.

Ancora, il Presidente fa presente che, per verificare la regolare costituzione dell'odierna Assemblea dei soci e la legittimazione al voto dei soci medesimi, è stato effettuato, da parte della società, senza che fossero rilevate carenze al voto, il controllo delle risultanze del libro dei Soci e delle risultanze iscritte al Registro delle Imprese.

Il Presidente dà quindi atto che, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono impedimenti all'esercizio del diritto di voto. Dichiaro pertanto la presente assemblea validamente e regolarmente costituita.

Con il consenso dell'Assemblea, il Presidente chiede al Dr. Massimo Armeni, che accetta, di assumere le funzioni di segretario dell'assemblea.

Passa quindi all'esame dell'ordine del giorno.

1. Esame ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2010; Relazione sulla gestione; Relazione sul governo societario; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative.

Il Presidente illustra brevemente il Bilancio al 31.12.2010 che evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 2,00 e legge la Relazione sulla Gestione e sul governo societario e gli assetti proprietari e propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 2,00 come segue:

- Euro 2 alla riserva legale.

Il Presidente informa che il comma 1 dell'articolo 123-bis del TUF ha introdotto l'obbligo, a carico delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati, di predisporre la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, che costituisce una specifica sezione della Relazione sulla Gestione della società.

Il Presidente ricorda che è stata redatta l'attestazione al bilancio d'esercizio del Dirigente Preposto alla redazione della documentazione contabile e societaria prevista dall'art. 154-bis, comma 5, del TUF, utilizzando l'allegato 3C-ter all'art. 81-ter del Regolamento Emittenti della Consob.

Il Presidente legge poi la Relazione della Società di Revisione.

Il Presidente ricorda che i documenti illustrati verranno allegati al presente verbale e pertanto saranno trascritti sul libro delle assemblee.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito al primo punto dell'ordine del giorno. L'Assemblea, preso atto della Relazione dell'Amministratore Unico, all'unanimità degli aventi diritto al voto presenti (pari al 100 % del capitale), approva il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2010 così come predisposto nonché la proposta di destinazione dell'utile del Presidente.

Il Presidente informa che la società, benché sembri rientrare nell'ambito applicativo dell'art. 154-ter del TUF, in quanto Emittente quotato avente l'Italia come Stato membro d'origine, è in realtà esente dagli obblighi derivanti da tali previsioni grazie all'art. 83 del regolamento Emittenti Consob che prevede che: "gli obblighi di predisposizione e pubblicazione delle Relazioni finanziarie previste dall'art. 154-ter del TUF non si applicano agli Emittenti aventi l'Italia come Stato Membro d'origine che emettono esclusivamente titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato il cui valore unitario è di almeno 50.000 Euro."

Il Presidente informa di aver inoltrato alla Consob via fax e con raccomandata una richiesta di chiarimenti relativamente all'applicabilità del terzo comma dell'art. 77 del Regolamento Emittenti della Consob. In particolare è stato chiesto alla Consob se la società è tenuta a pubblicare, entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio, il

verbale assembleare di approvazione del Bilancio 2010, mediante deposito presso la sede sociale, pubblicazione sul sito internet, trasmissione alla Consob tramite Teleraccolta, pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale di un avviso relativo all'approvazione del Bilancio 2010 ed alla messa a disposizione del pubblico del relativo verbale assembleare come indicato.

Il Presidente precisa che, in via prudenziale, in mancanza di una risposta scritta da parte della Consob, le formalità previste dal terzo comma dell'art. 77 del Regolamento Emittenti della Consob verranno eseguite.

2. Determinazione del compenso per l'Amministratore Unico per l'anno 2011

Su invito del Presidente prende la parola il delegato dei Soci, dr. Massimo Armeni, che propone di fissare il compenso per l'Amministratore Unico per l'anno 2011 nella misura di complessivi Euro 7.000,00, comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2011 e 30.11.2011.

L'Assemblea, all'unanimità degli aventi diritto al voto presenti (pari al 100% del capitale), approva la proposta di attribuire, all'Amministratore Unico, un compenso per l'anno 2011 pari a complessivi Euro 7.000,00 comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2011 e 30.11.2011.

Prima di dichiarare chiusa l'assemblea odierna, il Presidente ricorda che nel mese di dicembre 2010 ha inviato una lettera alla Consob per rendere noto che a breve l'assemblea dei soci avrebbe nominato la Società di Revisione ex art. 16 del D.lgs n. 39/2010, cosiddetto "Decreto Revisori", ma non avrebbe provveduto alla nomina del Collegio Sindacale, visti i dubbi interpretativi sollevati dalla lettura degli articoli 16, secondo comma e 19 del menzionato Decreto.

Il Presidente ricorda che la Consob non ha fornito formale riscontro in merito all'eventuale obbligo di nomina del Collegio Sindacale e pertanto la Società resta ancora in attesa dei chiarimenti del legislatore, dell'ufficio legale della Consob o del Regolamento Consob previsto dal Decreto Revisori per un'interpretazione definitiva in merito a tale obbligo.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 13.10.

Il Segretario

Dott. Massimo Armeni

Il Presidente

Dott. Antonio Bertani

ALLEGATO A

SOCIETA' CREDICO FUNDING 3 S.R.L.
ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 29 APRILE 2011
CAPITALE SOCIALE DI EURO 10.000,00

Elenco partecipanti

SOCIO	Rappresentato da:	Partecipazione %
Stichting Bayswater	Massimo Armeni	100%
Totale capitale Euro		10.000,00
SEGRETARIO	Massimo Armeni	
PRESIDENTE	Antonio Bertani	

L'Amministratore Unico

Dott. Antonio Bertani

Credico Funding 3 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2010

(valori espressi in Euro)

	2010	2009
<u>STATO PATRIMONIALE</u>		
VOCI DELL'ATTIVO		
60 Crediti	10.023	10.097
120. Attività fiscali	650	650
(a) correnti	650	650
(b) anticipate		
140. Altre attività	17.964	7.995
TOTALE ATTIVO	28.637	18.742

	2010	2009
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
90. Altre passività	18.089	8.196
120. Capitale	10.000	10.000
160 Riserve	546	516
180 Utile (Perdita) d'esercizio	2	30
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	28.637	18.742

Credico Funding 3 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2010

(valori espressi in Euro)

	2010	2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2	30
Margine di interesse	2	30
Margine di intermediazione	2	30
110. Spese amministrative:	(72.182)	(65.004)
a) spese per il personale	(5.616)	(5.616)
b) altre spese amministrative	(66.566)	(59.388)
160. Altri proventi e oneri di gestione	72.182	65.004
Risultato della Gestione operativa	2	30
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	2	30
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	0	0
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al nettodelle imposte	2	30
Utile (Perdita) dell'esercizio	2	30

Credico Funding 3 S.r.l.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, costituita il 25 luglio 2003 ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31/12/2010 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "Ifrs", "Ias", o principi contabili internazionali).

I principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), rappresentano un insieme di criteri standard per la redazione dei bilanci delle società, atti a rendere gli stessi facilmente confrontabili in un contesto caratterizzato da una crescente competizione e globalizzazione.

In ambito europeo l'applicazione dei principi IAS/IFRS è stata prevista per i bilanci consolidati delle società quotate dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

La Comunità Europea ha completato il processo di omologazione dei principi IAS/IFRS, funzionale alla loro applicazione, a dicembre 2004, con la ratifica del principio IAS 39 relativo agli strumenti finanziari.

In ambito nazionale il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ha esteso l'applicazione dei principi IAS/IFRS, nell'ambito delle opzioni consentite dal Regolamento europeo, anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, banche, enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate.

La Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferiti dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, ed a completamento del quadro normativo, ha provveduto ad emanare con il Provvedimento del 14 febbraio 2006 una prima versione poi sostituita ed integrata dal Provvedimento del 16 dicembre 2009 le "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim", secondo cui è stato redatto il Bilancio d'esercizio.

In base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005 la scelta relativa all'applicazione dei principi IAS/IFRS è irrevocabile.

La Società Credico Funding 3 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal citato Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle società di intermediazione mobiliare (SIM)" e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali evidenzia la separatezza del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione con i beni della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39 dei principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 16 dicembre 2009.

La disciplina indicata nelle Istruzioni appare in linea con il contenuto del precedente Provvedimento dell'aprile del 2000 e con la previsione della Legge 130/99 (la "Legge sulla Cartolarizzazione"), laddove viene indicato che "i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni".

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione. Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscano la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- descrizione delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria e, se diversa, della Società emittente.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'Esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della

Parte D “Altre Informazioni” della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso fra la chiusura di esercizio e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere sull’operatività e sui risultati economici. L’operazione di cartolarizzazione è proseguita con un regolare svolgimento.

A.2: PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2010 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi. Per ogni voce sono stati riportati i criteri di iscrizione, i criteri di classificazione, i criteri di valutazione, i criteri di cancellazione ed i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

CREDITI

Criteri di iscrizione

I crediti riguardano gli impieghi con la clientela e con le banche, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo. La voce risulta valorizzata per l’ammontare dei depositi e conti correnti attivi presso banche.

Criteri di classificazione

I crediti non sono stati classificati all’origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati al costo ammortizzato. Tale criterio non è applicato ai crediti inferiori al breve termine, in cui la relativa valutazione è effettuata al loro valore originale. Ad ogni data di chiusura, i crediti sono sottoposti alla verifica dell’esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l’attività in esame viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi, quando scattano i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La componente reddituale è rappresentata dai ricavi scaturenti dagli interessi attivi sui conti correnti bancari.

FISCALITA’ DIFFERITA E CORRENTE

Criteri di iscrizione

L’iscrizione delle attività e passività fiscali correnti deriva dagli obblighi da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d’impresa.

L’iscrizione delle attività e passività fiscali differite deriva dalle differenze temporanee tassabili o deducibili in periodi futuri.

In base a quanto previsto dallo IAS 12, le attività e passività correnti sono oggetto di compensazione.

Criteri di classificazione

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato dalla previsione dell'onere fiscale corrente e differito, calcolato in base alle aliquote applicabili.

Le imposte differite passive sono di regola sempre calcolate. Le imposte differite attive sono calcolate in relazione alla ragionevole aspettativa della loro recuperabilità.

Criteri di cancellazione

La fiscalità corrente (attività e passività) è cancellata nel momento del versamento previsto dalla vigente disciplina tributaria.

Le imposte differite sono cancellate quando le differenze temporanee individuate diventano imponibili o deducibili.

ALTRE ATTIVITÀ

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio destinato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata o i costi sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

ALTRE PASSIVITÀ

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Sono rilevati al loro valore nominale ed il regolamento è previsto entro il normale ciclo operativo della Società e non saranno previsti differimenti. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al fair value di norma corrispondente al compenso pagato comprensivo degli eventuali proventi e/o oneri accessori.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

COSTI E RICAVI

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

I costi e ricavi sono esposti in bilancio base alla loro natura e competenza economica.

I costi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un decremento dei benefici economici futuri, che comporta una diminuzione di attività o un incremento di passività il cui valore è determinato attendibilmente. I ricavi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un incremento di benefici economici futuri comportante un incremento di attività o un decremento di passività che può essere determinato attendibilmente. Pertanto, si realizza la correlazione costi e ricavi secondo la diretta associazione tra i costi sostenuti e il conseguimento di specifiche voci di ricavo.

In considerazione dell'esclusiva attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione, gli interessi attivi e la fiscalità sostenuti sono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della società, come previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli "altri proventi di gestione".

A.3: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

La presente parte non risulta compilata in quanto la società non detiene strumenti finanziari valutati al fair value.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in euro

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti (Voce 60)

6.1 “Crediti verso banche”

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 821654 intrattenuto presso Deutsche Bank, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

	31/12/2010	31/12/2009
1. Depositi e conti correnti	10.023	10.097
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale Valore di Bilancio	10.023	10.097
Totale Fair value	10.023	10.097

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali (Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo)

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

	2010	2009
Attività Fiscali		
1. Correnti	650	650
2. Anticipate		

Il saldo è costituito dal credito Ires al 31 dicembre 2010 pari ad euro 650 e dalle ritenute subite sugli interessi attivi del 2010 per euro 1.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

La voce in esame risulta non valorizzata.

Sezione 14 - Altre Attività (Voce 140)

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2010	2009
- Crediti verso patrimonio separato	17.964	7.995
Totale altre attività	17.964	7.995

I Crediti verso patrimonio separato rappresentano sostanzialmente il credito, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato. Si è ritenuto opportuno a fine anno compensare le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il sotto la riga erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre Passività (voce 90)

9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2010	2009
- Debiti verso fornitori	14.424	2.500
- Fatture da ricevere	3.208	5.246
- Erario c/ritenute lavoro autonomo	457	450
Totale	18.089	8.196

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- FIS S.p.a.	4.344
- Reconta E&Y	10.800
Totale	14.424

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- Fatture da ricevere Willmington	3.208
Totale	3.208

Le fatture da ricevere si riferiscono alle sole spese amministrative per la gestione della Stichting che possiede le quote della società.

Sezione 12 – Patrimonio (Voci 120, 130, 140 e 150)

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie		31/12/2010	31/12/2009
1.	Capitale	10.000	10.000
	1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
	1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0
Totale Valore di Bilancio		10.000	10.000

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Bayswater	100%	10.000

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

Tipologie/Valori		Riserve di utili		Altro:		Totale
		Legale	Utili portati a nuovo	Riserve di restatement	Altre riserve	
A.	Esistenze iniziali	123	393	0		516
B.	Aumenti					
	B.1 Attribuzioni	2	28			30
	B.2 Altre variazioni					
C.	Diminuzioni					
	C.1 Utilizzi copertura perdite distribuzione trasferimento capitale					
	C.2 Altre variazioni					
D.	Rimanenze Finali	125	421	0		546

Con l'assemblea del 24 Aprile 2009 è stata deliberato il ripianamento della riserva di restatement utilizzando l'utile di esercizio 2008 al netto dell'accantonamento a riserva legale e per la restante parte con parte della riserva straordinaria

Per quanto alla distribuibilità delle riserve si fa riferimento a quanto esposto nella tabella successiva.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Riserve di utili:					
Riserva legale	125	B	-		
Riserva straordinaria	421	A,B,C	-		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo					

Quota non distribuibile	125			
Quota distribuibile			421	

Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura di perdite
- C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi (Voci 10 e 20)

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

La voce interessi attivi accoglie interessi su crediti verso enti creditizi.

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			2	2	30
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale			2	2	30

La voce interessi attivi accoglie interessi attivi maturati nell'esercizio sul conto corrente bancario nr. 821654 intrattenuto presso Deutsche Bank.

Sezione 9 – Spese Amministrative (Voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	2010	2009
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versati ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		

3. Amministratori e Sindaci	5.616	5.616
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	5.616	5.616

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2010. La società non ha Collegio Sindacale.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	2010	2009
- Consulenze legali e notarili	102	4.981
- Spese amministrative	33.313	33.732
- Revisione bilancio	27.170	17.003
- Gestione Stichting	3.908	2.906
- Spese traduzioni	1.351	0
- Spese banca	2	7
- Tassa di concessione governativa libri sociali	310	310
- Diritto annuale dovuto alla CCIAA	200	200
- Spese certificati, deposito atti e visure presso CCIAA	136	174
- Valori bollati	74	75
Totale	66.566	59.388

Nel corso dell'esercizio, ai fini di una migliore rappresentazione contabile, sono state riclassificate le imposte indirette e tasse dalla voce "Altri proventi/oneri di gestione" alla voce "Altre spese amministrative" ammontanti complessivamente ad Euro 720. Coerentemente si è proceduto ad effettuare la medesima riclassifica anche per l'esercizio 2009, per un ammontare di Euro 759.

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione (Voce 160)

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	2010	2009
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	72.182	65.004
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	72.182	65.004

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2010
- Consulenze legali e notarili	102
- Spese amministrative	33.313
- Revisione bilancio	27.170
- Gestione Stichting	3.908
- Spese traduzioni	1.351

- Spese banca	2
- Tassa di concessione governativa libri sociali	310
- Diritto annuale dovuto alla CCIAA	200
- Spese certificati, deposito atti e visure presso CCIAA	136
- Valori bollati	74
- Emolumento amministratore unico	5.616
Totale	72.182

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente (Voce 190)

Al 31/12/2010 non vi è base imponibile IRES ed IRAP e pertanto non vi è onere fiscale da accantonare come di seguito rappresentato.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	2	27,50%	1
Variazioni in aumento			
Costi indeducibili	0	-	0
IRES effettiva	2	27,50%	1
IRAP teorica	2	4,97%	0
Variazioni in aumento			
10% delle altre spese amministrative	7.218	4,97%	359
Variazioni in diminuzione	0	-	0
Deduzione forfettaria	(7.350)	4,97%	(365)
IRAP effettiva	(132)	4,97%	(6)

Sezione 19 – Conto Economico – altre informazioni

19.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2010	2009
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Crediti al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								

- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
5. Altri	2						2	30
Totale	2	0	0	0	0	0	2	30

Tali importi sono relativi agli interessi maturati sul conto corrente sul quale è depositato il capitale sociale.

19.2 – Altre informazioni

Non vi sono informazioni di cui non sia stata data evidenza nei dettagli di cui sopra.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

D - GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

La società non ha rilasciato garanzie a favore di terzi, né risultano impegni diversi da quanto riportato nella sezione F.

D.3 – Altre informazioni

La società non ha in essere operazioni fuori bilancio al 31 dicembre 2010 oltre a quanto indicato nella sezione F.

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 29 marzo 2000, "Schemi di Bilancio delle Società per la cartolarizzazione dei crediti", così come aggiornati dalle "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferiti dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, con il Provvedimento del 16 Dicembre 2009.

Come per le Note Integrative degli anni precedenti le informazioni sulla struttura della Cartolarizzazione sono stati esposti comparandoli con i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni di Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo, al netto delle svalutazioni.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli di Serie C appartengono alla categoria dei titoli “asset-backed” a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d’esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Contratti derivati

Il differenziale sul contratto CAP, stipulato con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d’interesse, è iscritto tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.

F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

I valori sono esposti in base allo schema previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 29 marzo 2000.

	Situazione al 31 dicembre 2009 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2009 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	1.223.504.773	1.223.282.278
A1 Crediti	1.222.500.000	1.222.500.000
A2 Titoli		
A3 Altre	1.004.773	782.278
A3 a) Ratei interessi su Titoli in essere al 31 Dicembre	1.004.773	782.278
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	8.054.332	6.440.190
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Altre	8.054.332	6.440.190
B3 a) Liquidità c/c bancari	172.534	4.835.115
B3 b) Crediti v/Deutsche/JPMorgan per investimenti	6.549.501	-
B3 c) Oneri collocamento titoli	1.127.322	1.392.575
B3 d) Altre attività	204.975	212.500
C. Titoli emessi	1.222.500.000	1.222.500.000
C1 Titoli di categoria A1	1.033.000.000	1.033.000.000
C2 Titoli di categoria A2	33.000.000	33.000.000
C3 Titoli di categoria B	23.250.000	23.250.000
C4 Titoli di categoria C	48.900.000	48.900.000
C5 Titoli di categoria D	45.250.000	45.250.000
C6 Titoli di categoria E	4.900.000	4.900.000
C7 Titoli di categoria Junior	34.200.000	34.200.000
D. Finanziamenti ricevuti	-	-
E. Altre passività	9.059.105	7.222.468
E1 Fornitori	32.960	29.361
E2 Ratei interessi su Titoli	906.671	680.101
E3 Excess spread su titoli Junior emessi	8.101.510	6.505.011
E4 Altre passività	17.964	7.995
F. Interessi passivi su titoli emessi	13.386.642	24.701.938
F1 Interessi su titoli A1, A2, B, C, D, E	11.790.144	22.661.637
F2 Excess spread su titoli Junior emessi	1.596.498	2.040.301
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	307.750	274.075
G1 per il servizio di servicing	122.500	122.500
G2 per altri servizi	185.250	151.575
H. Altri oneri	473.923	439.721
H1 Interest Rate CAP	60.000	60.000
H2 Altre	413.923	379.721
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	14.107.650	25.399.271
L. Altri ricavi	60.665	16.463
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	10.827	16.463
L2 Altri	49.838	-

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 29 Maggio 2007:

- ICCREA BANCA S.p.A, con sede in Roma, Via Lucrezia Romana, 41/47;

ha ceduto, pro-soluto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Funding 3 S.r.l un portafoglio costituito da titoli per un valore nominale di 1.222.500.000,00 Euro. Per tali crediti la Credico Funding 3 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 1.222.500.000,00. Inoltre la SPV ha corrisposto al Cedente un ulteriore prezzo di acquisto pari a euro 12.360,83 indicato all'Articolo 3.2 e pagato nel corso del 2007.

Tutti i Titoli Sottostanti sono, alla Data di Stipulazione, di proprietà di ICCREA Banca S.p.A. e presentano alla medesima data le seguenti caratteristiche (da intendersi cumulative):

- sono titoli obbligazionari emessi da una banca di credito cooperativo e denominati in euro;
- sono retti dalla legge italiana;
- sono stati emessi il 4 maggio 2007;
- prevedono una modalità di rimborso del capitale "*bullet*";
- dovranno essere integralmente rimborsati nel mese di marzo 2013;
- maturano interessi (i) per il primo periodo di interessi ad un tasso variabile pari all'interpolazione lineare tra l'Euribor a 1 (uno) e l'Euribor a 2 (due) mesi, maggiorato di un margine (*spread*) e, (ii) successivamente ad un tasso variabile (Euribor a 3 mesi) maggiorato di un margine (*spread*);

sono obbligazioni al portatore emesse in regime di dematerializzazione ai sensi del decreto legislativo 24 giugno 1998 n. 213.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

N.	ISIN	ABI	Emittente	Emissione	Scadenza	Importo in mln di Euro	Prezzo di Acquisto Individuale in mln di Euro
1	IT0004226285	7074	BANCA DI MONASTIER E DEL SILE	4 Maggio 2007	Marzo 2013	65	65
2	IT0004226137	8735	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO POMPIANO E FRANCIACORTA	4 Maggio 2007	Marzo 2013	50	50
3	IT0004226632	8676	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL GARDA	4 Maggio 2007	Marzo 2013	50	50
4	IT0004226988	8899	CASSA RURALE – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	50	50
5	IT0004226657	8427	CREDITO COOPERATIVO FIORENTINO - CAMPI BISENZIO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	46	46
6	IT0004226178	8386	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BINASCO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	40	40
7	IT0004226103	8965	BANCA SAN BIAGIO DEL VENETO ORIENTALE	4 Maggio 2007	Marzo 2013	40	40
8	IT0004226764	8487	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CHERASCO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	35	35
9	IT0004226061	8345	BANCA DI ANGIARI E STIA CREDITO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	33	33

			COOPERATIVO				
10	IT0004226798	8340	CASSA PADANA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	30	30
11	IT0004229032	8995	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALMARECCHIA	4 Maggio 2007	Marzo 2013	30	30
12	IT0004226996	8001	MANTOVABANCA 1896 CREDITO COOPERATIVO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	30	30
13	IT0004225899	7072	EMIL BANCA -.CREDITO COOPERATIVO BOLOGNA	4 Maggio 2007	Marzo 2013	30	30
14	IT0004226418	8728	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PIOVE DI SACCO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	30	30
15	IT0004226699	8970	BANCA DI RIMINI - CREDITO COOPERATIVO S.C.a.R.L	4 Maggio 2007	Marzo 2013	25	25
16	IT0004225790	7057	CREDITO COOPERATIVO INTERPROVINCIALE VENETO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	25	25
17	IT0004226319	7084	BCC DELLA MARCA - CREDITO COOPERATIVO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	25	25
18	IT0004226970	8952	BCC GIUSEPPE TONIOLO DI SAN CATALDO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	25	25
19	IT0004226897	8917	CREDITO TREVIGIANO - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	25	25
20	IT0004226020	8549	BCC DI FILOTTRANO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	20	20
21	IT0004227010	8556	BANCA DI FORLI'	4 Maggio 2007	Marzo 2013	20	20
22	IT0004225998	8954	BCC LA RISCOSSA DI REGALBUTO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	19	19
23	IT0004226145	8332	BANCA PICENA TRUENTINA - CREDITO COOPERATIVO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	19	19
24	IT0004226822	8439	BANCA DI CARAGLIO DEL CUNEESE E DELLA RIVIERA DEI FIORI	4 Maggio 2007	Marzo 2013	15	15
25	IT0004226863	8469	CASSA RURALE ARTIGIANA DI CASTELLANA GROTTA	4 Maggio 2007	Marzo 2013	15	15
26	IT0004226772	8811	BANCA DEL VALDARNO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	15	15
27	IT0004225915	8474	BCC PICENA	4 Maggio 2007	Marzo 2013	15	15
28	IT0004226335	8446	CREDITO COOPERATIVO AREA PRATESE	4 Maggio 2007	Marzo 2013	15	15
29	IT0004226525	8574	BCC DI GATTEO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	13	13
30	IT0004226806	8885	BANCA CRAS CREDITO COOPERATIVO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	11	11
31	IT0004226079	8765	BCC DI RECANATI E COLMURANO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	11	11
32	IT0004225980	8586	BCC DI GHISALBA	4 Maggio 2007	Marzo 2013	11	11
33	IT0004227077	8990	BANCA SANTO STEFANO -CREDITO COOPERATIVO MARTELLAGO - VENEZIA	4 Maggio 2007	Marzo 2013	11	11
34	IT0004226442	8592	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI INZAGO - SOCIETA' COOPERATIVA	4 Maggio 2007	Marzo 2013	11	11
35	IT0004226004	8575	BCC DELL'AGRO BRESCIANO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	10	10
36	IT0004226301	8904	BCC DELLE PREALPI	4 Maggio 2007	Marzo 2013	10	10
37	IT0004225824	8542	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE E IMOLESE	4 Maggio 2007	Marzo 2013	10	10
38	IT0004227085	8749	CENTROMARCA BANCA	4 Maggio 2007	Marzo 2013	10	10
39	IT0004226459	8416	BANCA DI VERONA CREDITO COOPERATIVO CADIDAVID	4 Maggio 2007	Marzo 2013	10	10
40	IT0004225857	7073	BANCA ROMAGNA CENTRO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	10	10
41	IT0004226483	8551	BCC DI FIUMICELLO ED AIELLO DEL FRIULI	4 Maggio 2007	Marzo 2013	10	10
42	IT0004226889	8892	BANCA DEI DUE MARI DI CALABRIA	4 Maggio 2007	Marzo 2013	10	10
43	IT0004225956	8792	BCC SALA DI CESENATICO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	9	9
44	IT0004226350	8428	BCC DI CAMPIGLIA DEI BERICI	4 Maggio 2007	Marzo 2013	8	8
45	IT0004226830	8320	BCC DI ALTAVILLA SILENTINA E CALABRITTO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	8	8
46	IT0004225873	8700	BCC DEL METAURO SCRL	4 Maggio 2007	Marzo 2013	7.5	7.5
47	IT0004226756	8466	BCC DI CASTEL GOFFREDO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	7	7
48	IT0004226236	8922	BCC DI VIGNOLE	4 Maggio 2007	Marzo 2013	7	7
49	IT0004226848	8826	BANCA DI PESARO CREDITO COOPERATIVO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	7	7
50	IT0004226780	8385	BANCA DI BIENTINA	4 Maggio 2007	Marzo 2013	6	6
51	IT0004225816	7062	CREDITO COOPERATIVO MEDIOCRATI SCaRL	4 Maggio 2007	Marzo 2013	6	6
52	IT0004226194	8769	BCC DI RIPATRANSONE SCRL	4 Maggio 2007	Marzo 2013	6	6
53	IT0004225964	8492	BCC DI CITTANOVA	4 Maggio 2007	Marzo 2013	6	6
54	IT0004226608	8661	BCC IRPINA	4 Maggio 2007	Marzo 2013	6	6
55	IT0004226228	8807	BANCA SAN GIORGIO E VALLE AGNO CREDITO COOPERATIVO DI FARA VICENTINA	4 Maggio 2007	Marzo 2013	5	5
56	IT0004227069	8382	BCC DI BENE VAGIENNA (CUNEO)	4 Maggio 2007	Marzo 2013	5	5
57	IT0004226400	8623	BANCA DI CAVOLA E SASSUOLO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	5	5

58	IT0004226277	8869	BCC DI SORISOLE E LEPRENO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	5	5
59	IT0004226202	8489	BANCA VALDICHIANA CREDITO COOPERATIVO TOSCO UMBRO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	5	5
60	IT0004226731	8626	BCC DI MACERONE	4 Maggio 2007	Marzo 2013	5	5
61	IT0004226533	8630	BANCA DI MANTIGNANA CREDITO COOPERATIVO UMBRO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	5	5
62	IT0004226269	8003	CREDITO COOPERATIVO VALDINIEVOLE	4 Maggio 2007	Marzo 2013	5	5
63	IT0004226715	8636	BANCA DELLA MAREMMA - CREDITO COOPERATIVO DI GROSSETO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	5	5
64	IT0004227101	8330	BCC DELLA BASSA FRIULANA	4 Maggio 2007	Marzo 2013	5	5
65	IT0004226475	8705	BCC DI OSTRA VETERE	4 Maggio 2007	Marzo 2013	5	5
66	IT0004227036	8770	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI RIVAROLO MANTOVANO (MANTOVA)	4 Maggio 2007	Marzo 2013	5	5
67	IT0004226707	8063	CASSA RURALE DI CONDINO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	5	5
68	IT0004226368	7026	BANCA DI TERAMO DI CREDITO COOPERATIVO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	5	5
69	IT0004226913	8458	BANCA DI CASCINA CREDITO COOPERATIVO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	5	5
70	IT0004226111	8154	BANCA DEL CILENTO CREDITO COOPERATIVO CILENTO CENTRALE	4 Maggio 2007	Marzo 2013	4	4
71	IT0004226046	8839	BANCA SUASA CREDITO COOPERATIVO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	4	4
72	IT0004226327	8351	BANCASCIANO CREDITO COOPERATIVO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	4	4
73	IT0004225907	8787	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI RIANO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	4	4
74	IT0004226749	8771	BANCA DELL'ADDA - CREDITO COOPERATIVO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	3	3
75	IT0004226665	8919	BCC DI VEROLAVECCHIA – SOCIETA' COOPERATIVA	4 Maggio 2007	Marzo 2013	3	3
76	IT0004227119	8704	BCC DI OSTRA E MORRO D'ALBA SCRL	4 Maggio 2007	Marzo 2013	3	3
77	IT0004226491	8375	BCC DI BASILIANO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	3	3
78	IT0004227093	8431	BCC DI CAPACCIO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	3	3
79	IT0004227028	8731	BCC DI PERGOLA	4 Maggio 2007	Marzo 2013	3	3
80	IT0004226673	8930	BANCA DEL CANAVESE CREDITO COOPERATIVO DI VISCHE E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	4 Maggio 2007	Marzo 2013	3	3
81	IT0004226640	8745	BCC VALLE SERIANA – SOCIETA' COOPERATIVA	4 Maggio 2007	Marzo 2013	3	3
82	IT0004226616	8973	CASSA RUR. ED ART. S. GIUSEPPE CRED.COOP. CAMERANO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	3	3
83	IT0004226392	8362	BCC DI ARBOREA S.c.r.l.	4 Maggio 2007	Marzo 2013	3	3
84	IT0004226947	8342	BCC DI AQUARA	4 Maggio 2007	Marzo 2013	3	3
85	IT0004226087	8448	BCC DEL BASSO VERONESE	4 Maggio 2007	Marzo 2013	3	3
86	IT0004226939	8871	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SPELLO E BETTONA	4 Maggio 2007	Marzo 2013	3	3
87	IT0004226921	8812	BANCA DI FORMELLO E TREVIGNANO ROMANO DI CREDITO COOPERATIVO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	3	3
88	IT0004226871	8517	BCC DI CRETA - CREDITO COOPERATIVO PIACENTINO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	4 Maggio 2007	Marzo 2013	3	3
89	IT0004225832	8039	BCC DI SASSANO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	3	3
90	IT0004226962	8951	BCC GIUSEPPE TONIOLO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	3	3
91	IT0004225931	8672	BCC DI MONTERENZIO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	2	2
92	IT0004226186	8715	BANCA DI UDINE	4 Maggio 2007	Marzo 2013	2	2
93	IT0004225949	8894	BANCA DI CARNIA E GEMONESE – CREDITO COOPERATIVO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	2	2
94	IT0004226624	8662	BCC DI MONTECORVINO ROVELLA	4 Maggio 2007	Marzo 2013	2	2
95	IT0004226814	8618	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LEZZENO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	2	2
96	IT0004225865	8843	BCC DI SANTELENA	4 Maggio 2007	Marzo 2013	1	1
97	IT0004227051	7071	BANCA DELLA VALSASSINA CREDITO COOPERATIVO	4 Maggio 2007	Marzo 2013	1	1
Totale						1.222,5	1.222,5

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Ente cedente/Servicer/Custodian/ Subordinated Loan Provider: Iccrea Banca S.p.A.

L'Iccrea Banca, in qualità di ente cedente e servicer, risponde dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare l'attività di gestione, amministrazione e recupero dei crediti e dei Titoli Sottostanti e di monitoraggio dell'attività di incasso.

In qualità di "Custodian" Iccrea si è impegnata a custodire i titoli presso di sé.

In qualità di "Subordinated Loan Provider" Iccrea si è impegnata a mettere a disposizione del veicolo una linea di liquidità.

Banca agente: Deutsche Bank AG London branch/Deutsche Bank S.p.A. di Milano/ Deutsche Bank Luxembourg S.A./ Deutsche International Corporate Services (Ireland) Limited

I quattro Istituti svolgono le funzioni di transaction bank, principal italian /english and irish paying agent, cash manager e computation agent, curando il calcolo degli importi dovuti a ciascuna interest payment date e gestendo la liquidità del veicolo secondo gli impegni contrattuali.

Controparti per la copertura finanziaria: Société Générale

Société Générale è la controparte con cui la Credico Funding 3 S.r.l. ha stipulato dei contratti di copertura finanziaria (formato da due Interest Rate CAP provider), al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

Lead manager ed Arranger: Société Générale/ Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG / Iccrea Banca S.p.A.

I soggetti sopracitati ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Deutsche Trustee Company Limited

Servizi amministrativi: FIS Full Integrated Solutions S.p.A.

La FIS S.p.A. fornisce il "service" amministrativo-contabile.

F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

L'emissione è costituita da tre serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 7 giugno 2007, per un valore nominale totale pari a Euro 1.222.500.000, distinti come segue:

Emissione Classe A1	1.033.000.000
Emissione Classe A2	33.000.000
Emissione Classe B	23.250.000
Emissione Classe C	48.900.000
Emissione Classe D	45.250.000
Emissione Classe E	4.900.000
Emissione Classe Junior	34.200.000
Totale	1.222.500.000

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli e non possono essere rimborsati prima che siano decorsi 18 mesi dall'emissione. Alla data della chiusura del presente bilancio, non è ancora avvenuto il primo rimborso in termini di quota capitale.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A1:	+0,17%
Classe A2:	+0,20%
Classe B:	+0,23%
Classe C:	+0,43%
Classe D:	+0,95%
Classe E::	+1,90%

I titoli di Classe Junior hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso dell'anno 2010 sono avvenute quattro "interest payment date" (10 marzo – 10 giugno – 10 settembre – 10 dicembre) nella quale sono stati pagati regolarmente gli interessi maturati sulle classi A1, A2, e B, C, D ed E. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli sono quotati presso la borsa Irlandese e le società di rating sono Standard & Poor's, e Moody's. In data 12 agosto 2010 anche Standard & Poor's, così come fatto da Moody's il 28 agosto 2009, ha comunicato la riduzione del rating di tutte le classi dei titoli della presente cartolarizzazione per un ammontare compreso tra i 5 e i 7 livelli in relazione alla tipologia di classe. I nuovi rating assegnati da Moody's e Standard & Poor's sono i seguenti:

Titoli	Rating Standard e Poor's	Rating Moody's	Percentuali	Importo in euro/milioni
Classe A1	A	AA2	84,5%	1.033
Classe A2	BBB+	Not rated	2,70%	33
Classe B	BBB-	Not rated	1,90%	23,25
Classe C	BB-	Not rated	4,00%	48,90
Classe D	B-	Not rated	3,70%	45,25
Classe E	CCC	Not rated	0,40%	4,90
Classe Junior	Not rated	Not rated	2,80%	34,20

F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

La società Credico Funding 3 S.r.l. (la "Società") ha stipulato con Société Générale (la "Controparte Swap") un contratto di copertura CAP sul tasso di interesse, in base al quale la Controparte Swap si è impegnata a corrispondere alla Società e su base trimestrale, dietro pagamento di un premio, la differenza positiva tra il tasso Euribor fissato sui titoli emessi dalla Società ed un tasso strike pari all'8%, su un nozionale di riferimento pari all'ammontare nominale dei titoli emessi.

A garanzia, Iccrea ha attualmente in essere un accordo di "impegno a finanziare" al fine di poter intervenire a mantenere l'operatività aziendale qualora la società non potesse onorare determinati pagamenti previsti contrattualmente.

L'ammontare di euro 6.549.501 presente nella sezione B3 b) Crediti v/Deutsche/JPMorgan per investimenti della tabella F1, si riferisce a liquidità investita nel corso del 2010, così come previsto dall'Offering Circular, per il 50% presso Deutsche Bank e per il restante 50% presso JP Morgan in fondi di liquidità, i cui valori sono stati confermati alla data di chiusura dell'esercizio.

F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Credico Funding 3 S.r.l. (quale cessionario ed emittente) ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 4 recita: "1. La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti, così come previsto e disciplinato dalla legge n. 130 del 30 aprile 1999 come di volta in volta modificata (di seguito la "Legge 130/1999") e successivi provvedimenti di attuazione, mediante l'acquisizione a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco ove si tratti di una pluralità di crediti, finanziata attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/99) dei titoli di cui all'articolo 1), comma 1, lettera b) e 5 della Legge 130/99.

2. In conformità alle disposizioni della predetta Legge 130/99, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli

relativi ad altre operazioni. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società potrà compiere operazioni finanziarie accessorie finalizzate esclusivamente al buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché reinvestire in altre attività finanziarie i fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli dalla medesima emessi nel contesto della cartolarizzazione degli stessi crediti.

3. La Società non procederà a liquidazione, fusione o vendita di beni (a parte quanto previsto dai documenti delle operazioni di cartolarizzazione nelle quali sia coinvolta), né modificherà i propri documenti costitutivi fino al momento in cui vi siano dei titoli dotati di rating non ancora estinti, senza previa comunicazione alle agenzie di rating coinvolte nella specifica operazione dalla stessa effettuata.

4. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/99, la Società potrà compiere le operazioni finanziarie occorrenti per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate o, comunque, accessorie, strumentali, connesse, affini o necessarie per il conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti, la costituzione di pegni e di altre forme di garanzia. La Società, inoltre, potrà incaricare soggetti terzi per la riscossione dei crediti acquistati e/o per la prestazione di servizi di cassa e di pagamento e potrà compiere operazioni di cessione dei crediti acquistati e di reinvestimento in altre attività finanziarie (ivi inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

5. La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero”.

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI

	Saldi al 31 Dic. 2009	Decrementi Incassi 2010	Altri Decrem.	Incrementi	Saldi al 31 Dic. 2010
Iccrea Banca S.p.A.	1.222.500.000				1.222.500.000
	1.222.500.000				1.222.500.000

F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Non risulta applicabile in quanto trattasi di portafoglio titoli e alla data di chiusura del presente esercizio nessun titolo risulta scaduto.

F.9 FLUSSI DI CASSA

Liquidità - valore iniziale		4.835.115
Uscite		
Pagamento fornitori	445.038	
Giroconto fondi a investimenti	6.538.715	
Spese banca	437	
Interessi serie A1, A2, B, C, D, E	11.563.575	
Totale uscite		18.547.765
Entrate		
Accredito interessi	29	
Incassi di crediti	13.885.155	
Totale entrate		13.885.184
Totale disponibilità al 31/12/2010		172.534

I flussi di cassa stimati per il 2010 risultano in linea con il piano dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2010, come riportato nella sezione F.5, Iccrea ha stipulato un ulteriore accordo di “impegno a finanziare” al fine di poter intervenire a mantenere l’operatività aziendale qualora la società non potesse onorare determinati pagamenti previsti contrattualmente

F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

ATTIVITA’

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi				
da 3 mesi ad 1 anno				
da 1 anno a cinque anni	97	100%	1.222.500.000	100%
oltre 5 anni				
Default				
Totale	97	100%	1.222.500.000	100%

I crediti ceduti hanno una scadenza massima fissata nel marzo 2013.

PASSIVITA’

I titoli di classe A1, A2, B, C, D ed E per complessivi Euro 1.188.300.000 hanno durata legale fino al marzo 2015 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe Junior pari ad euro 34.200.000 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A1, A2, B, C, D ed E.

F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

Tutti i crediti sono denominati in Euro e tutti i debitori sono residenti in Italia.

Si riporta di seguito la ripartizione dei titoli acquistati:

Nord	N. titoli	Valore nominale
Emilia Romagna	12	162.000.000
Friuli Venezia Giulia	5	22.000.000
Lombardia	17	311.000.000
Piemonte	4	58.000.000
Trentino Alto Adige	1	5.000.000
Veneto	14	268.000.000
Totale Nord	53	826.000.000
Centro		
Abruzzo	1	5.000.000
Lazio	3	10.000.000
Marche	12	103.500.000
Toscana	12	157.000.000
Umbria	2	8.000.000
Totale Centro	30	283.500.000

Sud e Isole		
Calabria	3	22.000.000
Campania	7	29.000.000
Puglia	1	15.000.000
Sardegna	1	3.000.000
Sicilia	2	44.000.000
Totale Sud e Isole	14	113.000.000
Totale generale	97	1.222.500.000

F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €				
da 25.000 a 75.000 €				
da 75.000 a 250.000 €				
oltre 250.000 €	97	100%	1.222.500.000	100%
Default				
Totale	97	100%	1.222.500.000	100%

Esistono singole posizioni di importo superiore al 2% del totale del portafoglio, si tratta di n. 19 posizioni il cui ammontare complessivo è pari ad euro 684.000.000.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito.

Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

Non presente.

3.3 Rischi operativi

Non presenti.

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2010	2009
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	125	123
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	421	393
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	2	30
Totale	10.548	10.546

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

6.1.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 28 aprile 2010 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 4.500,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva e cassa professionale erogato nel 2010 è stato pari ad euro 5.616. Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato

6.1.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

6.1.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Bayswater - 100%

Il socio non esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2010

Nel periodo 1/01/2010 – 31/12/2010 la società di revisione ha fatturato compensi al netto di IVA per Euro 22.641,50

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

L'Amministratore Unico

Antonio Bertani

Credico Funding 3 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2010

Signori Soci,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2010 che chiude con un utile d'esercizio di 2 Euro ed un patrimonio netto di 10.548 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, prospetto della redditività complessiva e dalla relativa nota integrativa.

Credico Funding 3 Srl è una società finanziaria, veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta nell'Elenco generale di cui all'art. 106 del testo unico, a seguito della nuova disciplina in materia di *"Cartolarizzazione dei crediti - Cancellazioni degli SPV dall'Elenco speciale"* emanata in data 25 settembre 2009 dalla Banca d'Italia.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (Ifrs) e dagli International Accounting Standards (Ias) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005; in linea con quanto previsto dal Provvedimento del Governatore di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti, così come previsto e disciplinato dalla legge del 30 aprile 1999 n. 130 e successivi provvedimenti di attuazione, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco se si tratta di una pluralità di crediti, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui agli art.1, comma 1, lett. della medesima legge e con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio di credito da parte della Società. La Società non potrà tuttavia intraprendere nuove operazioni di cartolarizzazione di crediti se l'operatore, che - a norma dell'art. 2, comma 4, della legge 130/99 - abbia eventualmente valutato il merito di credito delle operazioni di cartolarizzazione dei crediti precedentemente intraprese dalla Società, non abbia prima dichiarato – per iscritto – che la conclusione di tale nuova operazione di cartolarizzazione dei crediti da parte della società non influirà negativamente sulla valutazione, da tale operatore espressa, circa il merito di credito delle precedenti operazioni di cartolarizzazione di crediti della società.

In conformità alle disposizioni della Legge 130/99 e dei relativi provvedimenti di attuazione, i crediti acquistati dalla Società, nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione, costituiscono patrimonio separato -a tutti gli effetti - da quello della Società e da quelli relativi alle eventuali altre operazioni; su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della legge n. 130/1999 e dei relativi provvedimenti di attuazione, la Società può compiere le operazioni finanziarie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o, comunque, strumentali, connesse, affini e necessarie per il conseguimento del proprio scopo sociale. La Società può incaricare soggetti terzi per la riscossione dei crediti acquistati e per la prestazione di servizi di cassa e pagamento e può, altresì compiere operazioni di cessioni dei crediti acquistati e di reinvestimento in altre operazioni finanziarie dei fondi, derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

In data 29 Maggio 2007 ICCREA BANCA S.p.A ha ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Funding 3 S.r.l un portafoglio costituito da titoli pro-soluto per un valore nominale di 1.222.500.000,00 Euro. Per tali crediti la Credico Funding 3 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 1.222.500.000,00.

Quote proprie

La Società non possiede quote proprie.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:
100% Stichting Bayswater

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

In data 12 agosto 2010 anche Standard & Poor's, così come fatto da Moody's il 28 agosto 2009, ha comunicato la riduzione del rating di tutte le classi dei titoli della presente cartolarizzazione per un ammontare compreso tra i 5 e i 7 livelli in relazione alla tipologia di classe.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2010 l'attività ha avuto un regolare svolgimento senza quindi che si sia verificato alcun fatto di rilievo.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (in seguito, la “Legge 130/1999”), mediante l’acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all’emissione di titoli di cui all’articolo 1, comma 1, lettera (b) della Legge 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l’acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell’ambito del sopra citato oggetto sociale la Società ha avviato nel maggio 2007 un’operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da Iccrea Banca un blocco di un portafoglio di titoli per un importo nominale complessivo pari a Euro 1.222.500.000; al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l’emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa irlandese nonché dei titoli junior. La società al fine di tutelarsi dai rischi sopportati pertinenti unicamente alla variabilità del tasso di interesse delle cedole dei titoli emessi nell’ambito delle operazioni di cartolarizzazione ha concluso un apposito contratto CAP.

Conseguentemente, ai sensi dell’art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”, in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti “le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile”.

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatarî nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell’operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatarî dell’operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l’attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatarî in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell’operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatarî sono i seguenti:

- (i) il Servicer, che si occupa dell’esistenza dei crediti ceduti e vigila sul venir meno dell’esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;

- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il “soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento” secondo quanto previsto all’articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell’elenco speciale previsto dall’art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d’Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l’organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

Vi propongo di approvare il bilancio d’esercizio destinando l’utile di esercizio di Euro 2 come segue:

- Euro 2 a riserva legale

L’Amministratore Unico
Antonio Bertani

CREDICO FUNDING 3 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI – (IN EURO)	2010	2009
10. Utile (Perdita) d'esercizio	2	30
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	2	30

RENDICONTO FINANZIARIO
(Metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2010	2009
1. Gestione	2	5.276
- interessi attivi incassati (+)	2	30
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(5.616)	(5.616)
- altri costi (-)	(66.566)	(54.142)
- altri ricavi (+)	72.182	65.004
- imposte e tasse (-)		
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	(9.969)	3.068
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	(9.969)	3.068
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	9.893	(8.403)
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	9.893	(8.403)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(74)	(59)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
1. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		

C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(74)	(59)

RICONCILIAZIONE	2010	2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	10.097	10.156
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(74)	(59)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	10.023	10.097

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2009

	Esistenze al 31/12/2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2009	Patrimonio netto al 31/12/2009	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	10.000		10.000											10.000
Sovraprezzo emissioni	0		0											0
Riserve:	0		0											0
a) utili	3.080		3.080	(2.564)										516
b) altre	(2.901)		(2.901)	2.901										0
Riserva da valutazione	0		0											0
Strumenti di capitale	0		0											0
Azioni proprie	0		0											0
Utile (Perdita) d'esercizio	337		337	(337)								30		30
Patrimonio netto	10.516	0	10.516	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30	10.546

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2010

	Esistenze al 31/12/2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2010	Patrimonio netto al 31/12/2010	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	10.000		10.000											10.000
Sovrapprezzo emissioni	0		0											0
Riserve:	0		0											0
a) utili	516		516	30										546
b) altre	0		0											0
Riserva da valutazione	0		0											0
Strumenti di capitale	0		0											0
Azioni proprie	0		0											0
Utile (Perdita) d'esercizio	30		30	(30)								2		2
Patrimonio netto	10.546	0	10.546	0	0	0	0	0	0	0	0	2		10.548

Credico Funding 3 S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Al Socio
della Credico Funding 3 S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Credico Funding 3 S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete all'amministratore unico della Credico Funding 3 S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'amministratore unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Credico Funding 3 S.r.l. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Credico Funding 3 S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130/99 e, in ossequio alle Istruzioni di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009, ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione nella nota integrativa e non nello stato patrimoniale. La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata in conformità alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla Legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni. Per completezza di

informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete all'amministratore unico della Credico Funding 3 S.r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Funding 3 S.r.l. al 31 dicembre 2010.

Roma, 11 aprile 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani
(Socio)

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Alberto M. Pisani', is written over the typed name and title.